



## ■ 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

### 1.1 Identificatore del prodotto.

<b>Codice:</b>	RSV110
<b>Denominazione:</b>	Rasaben V110 stucco in polvere.
<b>Descrizione/utilizzo:</b>	Stucco a base gesso per riempimento e rasatura. Prodotto per usi industriali o professionali. Adatto al privato.

### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

<b>Usi identificati:</b>	Stucco a base gesso per riempimento e rasatura. Prodotto per usi industriali o professionali. Adatto al privato.
--------------------------	---

<b>Usi sconsigliati:</b>	Qualsiasi utilizzo che differisca dagli usi sopra identificati.
--------------------------	---

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

<b>Ragione sociale:</b>	MGM trading s.r.l.
<b>Indirizzo:</b>	Via Velluti, 52
<b>Località:</b>	62100 - Piediripa di Macerata (MC)
<b>Stato:</b>	Italia
<b>Telefono:</b>	+39 336 579363
<b>e-mail persona competente:</b>	mgm@rasaben.it
<b>Resp. della scheda di sicurezza:</b>	MGM trading s.r.l.
<b>Resp. dell'immissione sul mercato:</b>	MGM trading s.r.l.

### 1.4 Numero telefonico di emergenza.

<b>Per informazioni rivolgersi a:</b>	+39 336 57936 - Orario 9,00/13,00 - 15,00/18,00
---------------------------------------	---

### Centri Antiveneni specializzati:

Bergamo	80088300	(AZ. Osp. Papa Giovanni XXIII)
Milano	02 66101029	(CAV Osp. Niguarda Ca' Grande)
Pavia	0382 24444	(CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Firenze	055 7947819	(CAV Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica)
Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli)
Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I)
Roma	06 68593726	(CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)
Napoli	081 7472870	(CAV AZ. Osp. Cardarelli)
Foggia	0881 732326	(AZ. Osp. Universitaria)

## ■ 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

**Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):**

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).



### 2.2. Elementi dell'etichetta.

**Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):**

**Pittogrammi di pericolo:** nessuno.

**Avvertenze:** nessuna.

**Indicazioni di pericolo(H):** nessuno.

**Consigli di prudenza (P):** nessuno.

### 2.3. Altri pericoli.

**Pericoli fisici e chimici:** riferirsi alla SEZIONE 5.2.

**Potenziati effetti per la salute umana:** riferirsi alla SEZIONE 4.2.

**Potenziati effetti per l'ambiente:** riferirsi alla SEZIONE 12.5.

## ■ 3. Composizione/informazione sugli ingredienti.

### 3.2 Miscele.

Il prodotto non contiene sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente o per le quali a livello dell'Unione esistono limiti d'esposizione sul luogo di lavoro, in concentrazioni tali da essere indicate in SEZIONE 3.2.

## ■ 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**Indicazioni generali:** consultare un medico in caso di malessere o di dubbio sulle condizioni di salute.

**Contatto con gli occhi:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**Contatto con la pelle:** lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

**Inalazione:** in caso di malessere, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se i sintomi persistono, contattare un medico.

**Ingestione:** sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito, se non dietro il suggerimento di un medico. Non somministrare niente per bocca, se la persona non è cosciente. In caso di malessere, contattare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono noti sintomi ed effetti conseguenti all'esposizione al prodotto. Un contatto della polvere con gli occhi può causare leggero arrossamento e lacrimazione.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Per indicazioni sull'eventuale necessità di contattare un medico, riferirsi alla SEZIONE 4.1.

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico.

## ■ 5. Misure di lotta antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

**Idonei:** agenti estinguenti appropriati per la fonte dell'incendio e l'area circostante (es. acqua



nebulizzata, anidride carbonica, polvere secca e schiuma).

**Non idonei:** nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Il prodotto ha natura prevalentemente inorganica e non è infiammabile. Non respirare eventuali fumi/gas (es. ossidi di carbonio, ossido di calcio e ossidi di zolfo) che potrebbero svilupparsi con la decomposizione termica del prodotto.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Assicurare l'evacuazione dell'area interessata fino al completo spegnimento dell'incendio.

Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti antifiamma [rif. EN 659]; stivali [rif. HO A29-A30]. Operare sopravento.

Allontanare i contenitori integri dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi.

Impedire che i residui di prodotto/agente estinguente defluiscano negli scarichi o in corsi d'acqua.

## ■ 6. Misure in caso di rilascio ambientale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

**Per chi non interviene direttamente:** in caso di spandimento di quantità significative di prodotto, evacuare l'area e allertare il personale addetto all'emergenza. In presenza di polveri disperse nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

**Per chi interviene direttamente:** in caso di spandimento di quantità significative di prodotto, isolare l'area, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Assicurare una ventilazione adeguata. In presenza di polveri disperse nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. In caso di spandimento di quantità significative di prodotto, allertare le autorità competenti.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Bagnare il materiale fuoriuscito, al fine di evitare la generazione di polvere. Raccogliere con mezzi meccanici. Trasferire in un contenitore idoneo allo smaltimento. Smaltire i residui di prodotto nel rispetto della legislazione vigente. Pulire accuratamente l'area interessata con acqua per eliminare la contaminazione residua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.2.

Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.1.

## ■ 7. Manipolazione ed immagazzinamento.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Assicurare una ventilazione adeguata. In presenza di polveri disperse nell'aria, indossare un dispositivo



di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Tenere lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare il contenitore accuratamente chiuso. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Conservare lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Conservare lontano da cibi e bevande.

### 7.3. Usi finali particolari.

Riferirsi alla sezione 1.2.

## ■ 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Il prodotto non contiene sostanze per le quali a livello dell'Unione Europea esistono limiti di esposizione sul luogo di lavoro. Nel processo di valutazione del rischio, si raccomanda tuttavia di prendere in considerazione i valori di seguito riportati, come definiti dall'ACGIH.

**PNOC, frazione respirabile:** TLV - TWA = 3 mg/m<sup>3</sup>

**PNOC, frazione inalabile:** TLV - TWA = 10 mg/m<sup>3</sup>

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.

**Protezione della pelle:** indossare indumenti da lavoro a manica lunga

**Protezione delle mani:** indossare guanti da lavoro impermeabili ai prodotti chimici in gomma nitrilica (spessore ≥ 0.3 mm - tempo di permeazione > 480 minuti) o equivalenti [rif. EN 374], quando può verificarsi una delle seguenti situazioni:

- manipolazione di quantità significative di prodotto per un tempo prolungato;
- sospetta/accertata sensibilità al contatto con il prodotto.

Sostituire immediatamente i guanti in caso di contaminazione o rottura.

**Protezione degli occhi:** indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166], quando può verificarsi una delle seguenti situazioni:

- manipolazione di quantità significative di prodotto;
- lavorazioni che possono esporre a un contatto accidentale del prodotto con gli occhi.

**Protezione respiratoria:** in presenza di polveri disperse nell'aria o di possibile superamento dei limiti di esposizione raccomandati (riferirsi alla SEZIONE 8.1), indossare una mascherina facciale filtrante di tipo P [rif. EN 149], la cui classe (1, 2 o 3) e necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

**Misure tecniche:** manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale. Assicurare una ventilazione adeguata. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso.



Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Conservare lontano da cibi e bevande.

**Misure di igiene:** manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Conservare lontano da cibi e bevande.

**Misure ambientali:** operare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 152/2006, relativamente alla tutela delle acque e alla gestione dei rifiuti.

**Pericoli termici:** non previsti nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

## ■ 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

<b>Aspetto:</b>	polvere bianca
<b>Odore:</b>	inodore
<b>Soglia olfattiva:</b>	non rilevante (prodotto inodore)
<b>pH:</b>	7,0 - 9,0 (sospensione acquosa al 10%)
<b>Punto di fusione o di congelamento:</b>	> 450 °C (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	non rilevante (solido)
<b>Punto di infiammabilità:</b>	non rilevante (solido)
<b>Tasso di evaporazione:</b>	non rilevante (solido)
<b>Infiammabilità (solidi e gas):</b>	non infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
<b>Limite inferiore di infiammabilità:</b>	non rilevante (miscela non infiammabile)
<b>Limite superiore di infiammabilità:</b>	non rilevante (miscela non infiammabile)
<b>Limite inferiore di esplosività:</b>	non rilevante (miscela non infiammabile)
<b>Limite superiore di esplosività:</b>	non rilevante (miscela non infiammabile)
<b>Tensione di vapore:</b>	non rilevante (solido punto di fusione > 300 °C)
<b>Densità vapori:</b>	non rilevante (solido)
<b>Densità relativa:</b>	0,650 - 0,800 kg/L (massa volumetrica apparente)
<b>Solubilità:</b>	insolubile in acqua
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottano/acqua:</b>	non rilevante (miscela a natura prevalentemente organica)
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	non auto-infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	> 450 °C (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
<b>Viscosità:</b>	non determinata sperimentalmente



**Proprietà esplosive:**

NON esplosivo (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)

**Proprietà ossidanti :**

NON ossidante (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)

### 9.2 Altre informazioni.

**Residuo secco:**

99,00 % (250°C)

**VOC**

0%

**Carbonio volatile:**

0%

## ■ 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

A contatto con acidi o per forte riscaldamento ( $T > 450\text{ °C}$ ), il prodotto può sviluppare anidride carbonica, anche con reazione violenta.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto.

Evitare l'esposizione a fonti di calore, scintille e fiamme.

Evitare l'esposizione a materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

### 10.5. Materiali incompatibili.

Acidi e agenti ossidanti forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di decomposizione termica ( $T > 450\text{ °C}$ ), il prodotto può sviluppare anidride carbonica. A  $T > 1000\text{ °C}$  possono essere generati ossidi di calcio e ossidi di zolfo.

## ■ 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

#### a) Tossicità acuta

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### b) Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



**d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**e) Mutagenicità delle cellule germinali**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**f) Cancerogenicità**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**g) Tossicità per la riproduzione**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**j) Pericolo in caso di aspirazione**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## ■ 12. Informazioni ecologiche.

**12.1. Tossicità.**

Nessun dato sperimentale disponibile per il prodotto. Sulla base dei dati disponibili per le sostanze costituenti, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

Il prodotto ha natura prevalentemente inorganica. Pertanto, i criteri di biodegradabilità non sono per esso rilevanti.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

Il prodotto non è atteso bioaccumulare, sulla base alle caratteristiche delle sostanze costituenti.

**12.4. Mobilità nel suolo.**

Il prodotto non è atteso essere mobile nel suolo, sulla base alle caratteristiche delle sostanze costituenti.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui



all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

#### **12.6. Altri effetti avversi.**

Non noti.

### ■ 13. Considerazioni sullo smaltimento.

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

**Prodotto:** i residui di prodotto tal quali sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Non scaricare i residui nelle fognature. Il codice CER deve essere concordato con un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti a cui affidare lo smaltimento, nel rispetto della legislazione vigente.

**Imballaggio:** i contenitori vuoti devono essere bonificati secondo metodi adeguati e poi riutilizzati o smaltiti a seconda dei casi, nel rispetto della legislazione vigente.

### ■ 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è soggetto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### **14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

Non applicabile.

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

Non applicabile.

#### **14.4. Gruppo di imballaggio.**

Non applicabile.

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente.**

Non applicabile.

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

Non applicabile.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

### ■ 15. Informazioni sulla regolamentazione.

#### **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

- Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

**Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione (REACH, articolo 59):**  
nessuna.

**Sostanze soggette alla procedura di autorizzazione (REACH, Allegato XIV):**  
nessuna.

**Restrizioni applicabili al prodotto e/o alle sostanze costituenti (REACH, Allegato XVII):**  
nessuna.





**Limitazioni applicabili al prodotto in base alle disposizioni della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):**  
nessuna.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per prodotto.

## ■ 16. Altre informazioni.

**Revisione:** le principali modifiche introdotte alla precedente versione di questa scheda informativa hanno riguardato le SEZIONI 6, 8, 9, 10 e 12.

### Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- SDS dei fornitori di materie prime

**Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori:** il personale incaricato di manipolare il prodotto deve essere preventivamente informato sui potenziali rischi connessi al suo utilizzo, nonché essere istruito sulle precauzioni da adottare al fine di evitarne o limitarne l'esposizione.

### Acronimi:

- **ACGIH:** conferenza governativa americana degli igienisti industriali.
- **ADR:** accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
- **CER:** catalogo europeo dei rifiuti.
- **CLP:** classificazione, etichettatura e imballaggio.
- **IATA:** associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IMDG Code:** codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- **PBT:** persistente, bioaccumulabile, tossico.
- **PNOC:** polveri non altrimenti classificate.
- **REACH:** registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.
- **RID:** regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia.
- **VOC:** carbonio organico volatile.
- **vPvB:** molto persistente, molto bioaccumulabile.

**NOTE:** i dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. L'azienda si riserva di apportare modifiche tecniche senza alcun preavviso.